

(I lavori iniziano alle ore 14.35 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 2225 presentata da Barazzotto, inerente a "Primario di ginecologia dell'Ospedale degli Infermi di Biella"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 2225, presentata dal Consigliere Barazzotto, che ha la parola per l'illustrazione.

BARAZZOTTO Vittorio

Grazie, Presidente.

Quest'interrogazione segue quella dell'altra volta, anche se in modo diverso, nel senso che il reparto riguarda sempre l'Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale degli Infermi, caratterizzato dall'assenza di un Primario dopo che il precedente Direttore se n'era andato in pensione.

Vi è stato un concorso che ha avuto un periodo travagliato - parlando appunto di ginecologia, non poteva essere altro che così! - ma in realtà avrebbe potuto essere un po' più celere: risale al giugno del 2015, cui seguì la chiusura dei termini, poi la sospensione e successivamente è stato finalmente riaperto nel novembre 2017. Tuttavia, questo parto del ginecologo a Biella non si riesce a realizzare.

Vi è stato questo nuovo concorso che si è svolto nel mese di aprile: si sperava che la primavera potesse portare qualche novità! La novità c'è stata, nel senso che finalmente un primario si è aggiudicato il concorso, la cui nomina è stata puntualmente resa nota agli organi di stampa (persino su Striscia la Notizia hanno parlato di Biella!).

Il reparto di Ostetricia e Ginecologia riveste ovviamente un ruolo strategico per tutta la città e anche per la parte del territorio circostante, ma a distanza di due mesi questo primario non è ancora operativo - noi dobbiamo sempre fidarci di ciò che dicono - e che entrerà in servizio il 1° agosto. I biellesi, cittadini tutti, si pongono una domanda, Presidente, ma il giovane, esperto, clinico e universitario primario - il nome non lo posso dire - ha firmata o non ha firmato? Questo è il dubbio amletico che ci affligge. Soprattutto se sarà operativo cinque giorni su sette oppure, non trovando Biella così amena, solo tre giorni su cinque. Siamo un po' preoccupati.

Vorrei capire, soprattutto nel caso disgraziato si dovesse mai ricorrere al TAR per l'annullamento del concorso - pare che un candidato sia rimasto escluso per una questione di PEC - quali saranno i tempi previsti, giusto per fare della programmazione, visto che stamattina si parlava di programmazione.

Quel primario quando prenderà servizio? Per quanto tempo prenderà servizio e, nel caso disgraziato si ricorra al TAR, vedremo quel primario nell'arco dei quattro anni? Fate il calcolo voi di quante primavere e quanti bambini sono nati nell'arco di quattro anni: il parto più lungo

della storia dell'ospedale di Biella. Rido perché dietro alla risata c'è sempre una comicità triste. La comicità nasce dalla tristezza, ce l'ha insegnato Chaplin, quindi rido per sdrammatizzare. In realtà, la preoccupazione è tanta perché quattro anni sono veramente un po' troppo.

Quel primario prenderà servizio? Quando l'ASL di Biella potrà avere un primario? Questo è l'appello che rivolgo al Presidente, all'Assessore e a tutto il Piemonte, perché siamo veramente preoccupati.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Saitta per la risposta.

SAITTA Antonio, Assessore alla sanità

Credo che tutti quanti, compreso il Consigliere Barazzotto, concordiamo sul fatto che quando c'è un ricorso al TAR, conviene che questi temi li decida il TAR.

(Commenti del Consigliere Barazzotto)

SAITTA Antonio, Assessore alla sanità

Non voglio nascondere nulla, lei mi ha rivolto una domanda e io rispondo. Credo ci debba essere anche un rapporto di fiducia reciproca, se si vuole averla. Se poi non si vuole averla, è un altro discorso.

Da quanto ho potuto verificare con la Direzione dall'ASL di Biella, il concorso per l'incarico di primario del reparto di ostetricia e ginecologia dell'ospedale di Biella è stato effettuato nel pieno rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia. Per legge, infatti, la selezione per la nomina del direttore di una struttura complessa prevede una valutazione da parte di una commissione di esperti, scelti per estrazione da un elenco nazionale.

Gli esiti delle procedure sono determinati unicamente dall'insindacabile giudizio della Commissione tecnica che valuta le competenze tecnico-professionali e gestionali - e non da altri fattori - quali l'appartenenza territoriale dei singoli candidati. Peraltro, il reparto di ostetricia e ginecologia riveste un ruolo estremamente strategico all'interno dell'ospedale di Biella, tanto da essere una delle discipline per cui l'ASL di Biella punta a sviluppare una sinergia sul piano universitario. In questi mesi, l'incarico è sempre stato ricoperto da un primario facente funzione che ha affiancato la propria attività clinica al ruolo di responsabile del reparto.

Le attuali disposizioni normative - quindi non opinioni personali, ma disposizioni normative di cui tutti dobbiamo tenere conto - prevedono, per i nominati direttori di struttura complessa - quindi per tutti, non è un caso specifico - lo svolgimento di un periodo di prova di sei mesi. Prima di procedere all'assunzione l'Azienda invita il vincitore a indicare la data di inizio incarico e, contestualmente, il vincitore richiede l'aspettativa all'azienda di provenienza che può concederla secondo tempi e modi variabili, anche in base alle esigenze delle organizzazioni aziendali.

Dopo la nota di conferimento dell'incarico presso l'ASL di Biella, ricevuta il 9 maggio 2018, il vincitore del concorso ha comunicato che, per ottemperare ai suoi doveri istituzionali

presso l'attuale sede lavorativa, potrà prendere servizio il 1° agosto 2018.

In data 14 giugno - è la terza volta che ne parliamo in Consiglio - è stato notificato all'ASL di Biella un ricorso. Tuttavia, a oggi, mi dicono dall' ASL, non risulta che il ricorso sia stato depositato presso la cancelleria del TAR Piemonte e pertanto non sussistono elementi estremi per assumere iniziative ulteriori.

OMISSIS

*(Alle ore 16.08 il Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

(La seduta ha inizio alle ore 16.11)